

Dal profondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica: dal fondo della mia angoscia grido a Te, o Signore!

Secreta

Offerte di conciliazione noi Ti offriamo, o Signore, affinché Tu impietosito ci perdoni i nostri peccati e raddrizzi i nostri cuori incerti. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prefazio della Santissima Trinità.

Antifona alla Comunione

In verità vi dico: tutto ciò che chiederete nella preghiera, crederete di ottenerlo e l'otterrete.

Dopocomunione

Ti preghiamo, onnipotente Dio, di poter veramente ricevere quella salvezza di cui in questi riti sacri abbiamo avuto il pegno. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

De profundis clamavi ad te, Dómine: Dómine, exáudi orationem meam: de profundis clamavi ad te, Dómine.

Hóstias tibi, Dómine, placationis offerimus: ut et delicta nostra miserátus absólvas, et nutántia corda tu dirigas. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sácula sæculórum.

Mc. 11, 24

Amen dico vobis, quidquid orántes pétitis, créдите quia accipiétis, et fiet vobis.

Quáesumus, omnípotens Deus: Qu't illíus salutáris capiámus efféctum, cuius per hæc mystéria, pignus accépimus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sácula sæculórum.

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA TRASFERITA DOPO PENTECOSTE

II classe - verde



Il demonio, autore del male, semina nell'ombra la zizzania che fa nascere nel campo del padre di famiglia le cattive erbe insieme al grano. La separazione necessaria si farà: se la zizzania cresce sarà gettata nel fuoco; ma bisogna aspettare il tempo della messe. Tale è la disposizione provvidenziale di Dio: la separazione dei cattivi dai buoni è rimandata alla fine dei tempi.

Il giudizio spetta a Dio. Per quanto sta a noi, usiamo la bontà, la dolcezza, la pazienza verso tutti, senza distinzioni.

Questa carità paziente, bisogna dirlo, non implica affatto compromessi o rinunce. Essa non è neanche orgoglio o presunzione. Da poveri uomini che costantemente hanno bisogno di perdono e di soccorso da parte di Dio, essa non è che l'umile coscienza di amare e perdonare, come Dio ama e perdona.

Ger. 29, 11, 12, 14 e Sal. 84, 2

Dicit Dóminus: Ego cógito cogitationes pacis, et non afflictionis: invocábitis me, et ego exáudiam vos: et redúcam captivitátem vestram de cunctis locis. **Sal.** Benedixísti, Dómine, terram tuam: avertísti captivitátem Iacob. **V** Glória Patri, et Fílio, et Spíritui Sancto. Sicut erat in princípio, et nunc, et semper, et in sácula sæculórum. Amen. - Dicit Dóminus: Ego cógito cogitationes pacis, et non afflictionis: invocábitis me, et ego exáudiam vos: et redúcam captivitátem vestram de cunctis locis.

Antifona all'Introito

Io ho concepito su di voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù. **Sal.** Hai colmato di favori la tua terra, o Signore; hai fatto ritornare i prigionieri di Giacobbe. **V** Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo. Come era in principio, adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. - Io ho concepito su di voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù.

Orazione

Famíliam tuam, quáesumus, Dómine, continúa pietáte

Custodisci, o Signore, con incessante bontà la tua famiglia: e

Dal Messale romano quotidiano, Torino, 1963

www.summorumpontificumbergamo.it



fa' che, appunto perché si appoggia soltanto sulla speranza della grazia celeste, sia sempre munita della tua protezione. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Epistola ai Colossesi

Rivestitevi, dunque, o fratelli, eletti di Dio, santi e prediletti, di tenera compassione, di bontà, di umiltà, di mitezza, di pazienza, sopportandovi reciprocamente e perdonandovi, se qualcuno ha motivo di rimprovero verso un altro: come il Signore ha perdonato a voi, fate voi pure altrettanto. Soprattutto, poi, rivestitevi della carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati nell'unità di un medesimo corpo, regni sovrana nei vostri cuori. E, finalmente, siate riconoscenti. La parola di Cristo risieda in voi in tutta la sua ricchezza; istruitevi in tutta saggezza ed esortatevi reciprocamente. Con salmi, inni, cantici ispirati, cantate a Dio di tutto cuore, con riconoscenza. E tutto ciò che dite o fate, tutto sia nel nome del Signore Gesù Cristo, rendendo grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

Graduale

Tu, o Signore, ci rendi vittoriosi sui nostri sui nostri avversari e

custódi: ut, quæ in sola spe grátiaæ cæléstis innítitur, tua semper protectióne muniátur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

3, 12-17

Fratres: Indúite vos sicut elécti Dei, sancti et dilécti, víscera misericórdiaæ, benignitátem, humilitátem, modéstiam, patiéntiam: supportántes ínicem, et donántes vobismetípsis, si quis advérsus áliquem habet querélam: sicut et Dóminus donávit vobis, ita et vos. Super ómnia autem hæc caritátem habéte, quod est vínculum perfectiónis: et pax Christi exsúltet in córdibus vestris, in qua et vocáti estis in uno córpore: et grati estóte. Verbum Christi hábitet in vobis abundánter, in omni sapiéntia docétes, et commonétes vosmetípsos psalmis, hymnis et cánticis spirituálibus, in grátia cantántes in córdibus vestris Deo. Omne quodcúmque fáctis in verbo aut in ópere, ómnia in nómine Dómini Iesu Christi, grátias ágétes Deo et Patri per Iesum Christum Dóminum nostrum.

Sal. 43, 8-9

Liberásti nos, Dómine, ex affligéntibus nos: et eos, qui

nos odérunt, confudísti. **✠** In Deo laudábimur tota die, et in nómine tuo confitébimur in sæcula.

Sal. 129, 1-2

Allelúia, allelúia. **✠** De profundis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi oratió-nem meam. Allelúia.

13, 24-30

In illo témpore: Dixit Iesus turbis parábolam hanc: Símile factum est regnum cælórum hómni, qui seminávit bonum semen in agro suo. Cum autem dormírent hómnes, venit inimícus eius, et superseminávit zizánia in médio trítici, et ábiit. Cum autem crevísset herba, et fructum fecísset, tunc apparuérunt et zizánia. Accedéntes autem servi patrisfamílias, dixerunt ei: Dómine, nonne bonum semen seminásti in agro tuo? Unde ergo habet zizánia? Et ait illis: Inimícus homo hoc fecit. Servi autem dixerunt ei: Vis, imus, et collígimus ea? Et ait: Non: ne forte colligéntes zizánia, eradicétis simul cum eis et tríticum. Sínite útraque créscere usque ad messem, et in témpore messis dicam messóribus: Collígite primum zizáania, et alligáte ea in fascículos ad comburéndum, tríticum autem congregáte in hórreum meum. Credo.

Sal. 129, 1-2

ricopri di vergogna i nostri nemici. **✠** Esulteremo in Dio tutto il giorno e loderemo in eterno il suo nome.

Alleluia

Alleluia, alleluia. **✠** Dal fondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica! Alleluia.

Vangelo di San Matteo

In quel tempo Gesù raccontò alla folla questa parabola: «Il regno dei cieli può paragonarsi a un uomo che aveva seminato buona sementa nel suo campo. Ora, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e andò via. Quando lo stelo germogliò e fece la spiga, allora apparve anche la zizzania. I servi di quel padrone andarono, pertanto, a dirgli: “Signore, non hai tu forse seminato buona sementa nel tuo campo? Come, dunque, c'è della zizzania?”. Egli rispose: “Un nemico ha fatto questo”. I servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliertela?”. “No” disse “perché non accada che, raccogliendo la zizzania, sradichiate con essa anche il grano. Lasciateli crescere insieme tutt'e due fino alla messe, e al tempo della messe dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; ma raccogliete il grano nel mio granaio”». Credo.

Antifona all'Offertorio